



CELEBRANDO IN CASA

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prepararsi, rimanendo fedeli (Luca 12:35-39)



CELEBRANDO IN CASA

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Segno della croce

Nel nome del Padre, del Figlio,
e dello Spirito Santo.

Amen

Il Signore è qui, in mezzo a noi

**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu sei la Luce nell'oscurità.

Signore Gesù,
tu sei il tesoro del nostro cuore.

Signore Gesù,
tu sei la nostra vita con Dio.

Lettura Biblica (Luca 12:35-39)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
'Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.'

Riflessione - *Prepararsi, rimanendo fedeli*

A volte nella vita ci lasciamo affascinare da una particolare causa o da un progetto ai quali dedichiamo grande entusiasmo e passione. Con il passare del tempo, però, può capitare che il nostro entusiasmo si affievolisca e la nostra passione si raffreddi. Le priorità cominciano a cambiare.

Come nel Vangelo della scorsa settimana, essere preparati e rimanere fedeli è il fulcro del brano evangelico di questa settimana.

Accumulare tesori davanti a Dio è una buona preparazione. Accumulare i propri beni in granai sempre più grandi non lo è.

Essere pronti significa essere aperti alla venuta del Signore. Vestirsi preparandosi per agire, con le lampade accese e pronti ad aprirgli la porta, è l'antidoto al concentrarsi troppo sui beni materiali, sullo status e sul potere.

I servi fedeli che saranno pronti al ritorno del padrone saranno benedetti dal padrone stesso che *li* farà mettere a sedere e *li* servirà. Un classico ribaltamento dei ruoli tradizionali.

La comunità di Luca (e gli altri primi cristiani) si stavano lentamente abituando all'idea che la seconda venuta di Gesù, che secondo loro sarebbe avvenuta 'da un giorno all'altro', sembrava tardare. Nella comunità stavano emergendo dei problemi, poiché i funzionari e altri sembravano 'andare in tilt'. Da qui le espressioni 'essere pronti', 'servire', 'avere le lampade accese' e 'stringersi le vesti ai fianchi'.

La parabola dei servi è un invito a rimanere fedeli e pronti per il ritorno del padrone.

La parabola pone la domanda: 'Come devono comportarsi i discepoli nel periodo tra le due venute di Gesù? Come i proprietari di casa, dobbiamo essere vigili e attenti alla presenza di Gesù.'

Sebbene il testo parli del ritorno finale di Gesù, possiamo anche pensare a stare attenti e vigili per i momenti in cui la presenza di Gesù irrompe improvvisamente nella nostra vita - in un amico malato, in un mendicante per strada, in una persona bisognosa, in un momento di preghiera o di riflessione.

Come credenti vogliamo fare tutto il possibile per costruire la comunità, il Corpo vivente di Cristo nel nostro mondo, e permettere al Vangelo di trasformare le nostre vite, il che si manifesta nella nostra vicinanza a Dio e nelle buone azioni al servizio degli altri.

Preghiere di intercessione

Signore, riaccendi le lampade dei nostri cuori
quando ci troviamo nell'oscurità.

CELEBRANDO IN CASA

XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La Chiesa intera sia un esempio vivente
**di servizio fedele a te
e all'intera famiglia umana.**

Fa' che possiamo servirti
**nei bisogni, nelle speranze e nelle ansie
di coloro che ci circondano.**

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio d'amore,
rafforza la nostra fede
affinché possiamo fidarci completamente di te
ed essere sempre sensibili ai tuoi piani per noi.
Che il dono della tua presenza
la potenza del tuo Spirito Santo
ci rendano più forti.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.



In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani per uso individuale, di famiglie e piccoli gruppi, come celebrazione orante della Parola di Dio per prepararci a celebrare l'Eucaristia con le nostre comunità di fedeli. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Siamo anche consapevoli delle tante persone che, per vari motivi tra cui malattie e infermità, non possono partecipare fisicamente all'Eucaristia. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org